


Passata la voglia? Fatti le analisi



Da quasi sei mesi non faccio l'amore e non mi manca. Un'amica mi ha detto che è normale, anche lei pratica spesso l'astinenza. Non mi riconosco più. Cosa devo fare? Elisa, 32 anni



Cara Elisa, l'astinenza sessuale periodica può essere una scelta personale o una conseguenza del calo del desiderio. Se lei non ha deciso autonomamente di interrompere la sua attività sessuale, ma vi è stata costretta da una improvvisa mancanza di passione, allora bisogna temere uno sbalzo

ormonale, dovuto soprattutto alle alterazioni della prolattina. Il rialzo di questo ormone può tradire donne e uomini: al femminile la conseguenza è un desiderio decisamente poco vivace mentre al maschile i danni possono essere molto più drastici e causare anche un'assenza di erezione. Quando il deside-

rio cala, quindi, è meglio non indugiare troppo. È possibile verificare il livello della prolattina attraverso un semplice prelievo di sangue. Se il dosaggio dovesse risultare aumentato la terapia è semplice: una pastiglietta una volta alla settimana ristabilisce l'equilibrio ormonale e fa tornare la passione.

LA GRAVIDANZA È UN PROBLEMA DI CUORE

Il Biancospino protegge mamma e bambino

■ Ho un soffio al cuore e soffro di tachicardia. Ci sono controindicazioni per una gravidanza? Maria, 28 anni

Un soffio al cuore non è una patologia cardiologica grave e, di solito, non preclude la possibilità di un parto naturale. Per non correre rischi è comunque meglio eseguire una visita cardiologica al sesto mese di gravidanza, momento in cui il cuore inizia a essere affaticato dal bimbo. A questo punto si potrà avere un'idea precisa di come sopporterà lo sforzo del parto che si avvicina. La tachicardia è anch'essa una patologia semplice, spesso legata a stati d'ansia. Per tenere tutto sotto controllo basta affidarsi al **Biancospino**, una piccola pianta molto utile nella terapia cardiologica: smorza la tachicardia, armonizza il ritmo cardiaco, normalizza la pressione e risolve gli stati di ansia. Meglio utilizzarlo subito, ancor prima di avere il risultato positivo del test, e continuare a prenderlo per i 9 mesi. È privo di rischi.



IL PAP TEST È AFFIDABILE?

Sì, ma l'esito è difficile da decifrare. Orientati così

■ Faccio il Pap test tutti gli anni. Posso stare tranquilla? Che margine di errore c'è? Isa, 30 anni

Il Pap test è un esame fondamentale, e attendibile, per la diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero e per verificare la presenza di stati di infezioni asintomatiche (come il Papilloma virus). Il Pap test può risultare negativo, presentare lesioni squamose intraepiteliali o cellule tumorali maligne. Nel primo caso il quadro cellulare non desta alcuna preoccupazione, è normale. Può capitare che in questa sede venga segnalata un'infezione dovuta a batteri o miceti (funghi), facilmente debellabile con una terapia locale. Se il Pap test rivela delle lesioni squamose, vuol dire che le cellule uterine devono essere tenute sotto controllo. Di solito viene fatto un ulteriore accertamento, chiamato colposcopia, durante il quale con il laser si possono rimuovere le cellule pericolose. Spesso queste alterazioni sono prodotte dal Papilloma virus che, se non curato, può predisporre al tumore cervicale. Il reale contagio di questo virus lo si può vedere anche attraverso un altro esame, il test virale. Quando invece il Pap test segnala la presenza di cellule tumorali maligne, bisogna intervenire chirurgicamente.